

Una strategia europea per gestire le migrazioni

L'Europa deve elaborare una strategia più efficace nella gestione della migrazione: è quanto emerge dalla conferenza tenutasi il 21 giugno al Parlamento europeo. Secondo il Presidente Tajani, quelle di naufragi, morti e abbandoni sono divenute "immagini troppo familiari".

Una delegazione di deputati della commissione LIBE ha visitato la Grecia nel maggio 2016 per verificare la situazione dei migranti nel paese - © European Union 2016 - European Parliament

.La conferenza ha riunito al PE di Bruxelles oltre 700

partecipanti che si occupano di migrazione a tutti i livelli.

Secondo le stime al 20 giugno, sono 1.990 le persone morte o disperse in mare dal gennaio 2017 (Refugees Operational Data Portal UNHCR). Lo scorso anno sono arrivati in Europa attraverso il Mediterraneo oltre 360.000 migranti e, tra il 2015 e il 2016, sono stati 2.5 milioni i richiedenti asilo nell'UE.

La migrazione e la riforma del sistema comune di asilo sono punti all'ordine del giorno nella riunione del Consiglio europeo il 23 giugno a Bruxelles.



"I naufraghi nel Mediterraneo sono un'immagine troppo familiare"



L'Europa deve elaborare una strategia più efficace nella gestione della migrazione. Ecco i risultati della conferenza di alto livello sulla migrazione, tenutasi al Parlamento europeo.

Solo tra il 2015 e il 2016 sono stati 2.5 milioni i richiedenti asilo nell'UE. Lo scorso anno oltre 360.000 migranti sono arrivati in Europa attraverso il Mediterraneo e sono 1.990 le persone morte o disperse in mare quest'anno (dati del 20 giugno)

"I naufraghi nel Mediterraneo, i cadaveri nel deserto e i bambini abbandonati sono diventati immagini trop-

po familiari" ha detto il Presidente Antonio Tajani alla conferenza sulla migrazione di ieri.

L'evento ha riunito oltre 700 partecipanti che si occupano di migrazione a tutti i livelli, dall'immigrazione irregolare alla promozione dell'integrazione, dalle cause fondamentali della migrazione allo smantellamento delle reti di contrabbandieri criminali. Erano presenti alla conferenza anche i parlamentari europei, il presidente della Commissione Jean-Claude Juncker, l'Alta rappresentante dell'Unione europea Federica Mogherini, il membro della Commissione europea per la migrazione Dimitris Avramopoulos e gli alti funzionari politici dalla Grecia e dalla Libia.



CNA-Italian Australian Services and Welfare Centre

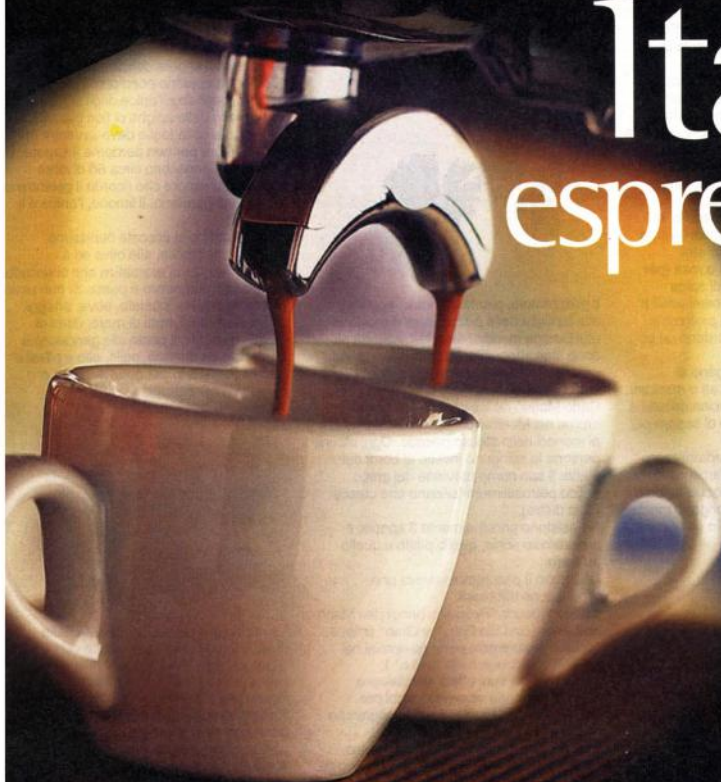
1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176 • (02) 8786 0888 • administration@cnansw.org.au

Allora! Il giornalino degli Italo-Australiani



SPONSOR UFFICIALE
MESSINA CALCIO

Piacere Italiano espressamente per te.



Per informazioni e richieste commerciali:

Cadonite Fine Foods
Adderley Street
Silverwater NSW 2128
Tel: 02 8745 6800
Fax: 02 8745 6888
info@cadonite.com
www.misceladoro.it



espresso & cappuccino

Potrete trovare questo meraviglioso caffè nei seguenti clubs:

South Sydney Junior Club, Canterbury Club, Leichhard Return Soldiers, Fogolar Furlan,
Marconi Club, Petersham RSL, Cabramatta League, Parramatta Heels, Penrith Panther, Katoomba
Old People Retirement House Club, Waverley Women Bowling Club, Westgate Sailers Club.

CULTURA

La ceramica faentina

Faenza è in tutto il mondo sinonimo di ceramica. Già cinque secoli fa le manifatture faentine erano un riferimento fondamentale per la produzione ceramica europea. Basti pensare che il termine "Faience" è tuttora utilizzato in alcune regioni d'Europa come sinonimo di maiolica.

Il vero scrigno dove sono conservati e tramandati i segreti delle forme, degli smalti e dei decori della tradizione ceramica faentina sono le botteghe nelle quali sopravvivono e si reinventano continuamente lo spirito, la creatività e l'abilità dei custodi di un'arte antichissima e moderna al tempo stesso.

Nelle molte botteghe sparse entro il perimetro cittadino viene prodotta la ceramica a marchio certificato di qualità DOC, in forme e decori che spaziano dalle riproduzioni storiche alla sperimentazione artistica.

Qui gli artigiani forgiavano belle e tradizionali maioliche nelle forme di piatti, vasi, boccali ed albarelli. Questi ultimi sono dei piccoli vasi dipinti con scritte in carattere gotico, usate in tempi remoti dagli antichi farmacisti, oggi souvenir raffinati adatti per ogni ambiente.

La bellezza dello smalto utilizzato dagli artigiani è assai evidente negli oggetti decorati con piccoli tocchi e colori chiari, conosciuti con il termine "Bianchi di Faenza" fin dal '500.

Il Museo Internazionale delle Ceramiche (MIC), fondato nel 1908, rappresenta un punto di partenza importante del percor-

so cittadino, in quanto accoglie, nelle proprie ampie e luminosissime sale espositive, collezioni artistiche antiche e contemporanee uniche al mondo.

Al Museo Carlo Zauli si scopre intatta, nell'antica bottega del maestro, l'affascinante atmosfera creativa ed intimistica del laboratorio artigianale: atmosfera tipica di un "lavoro antico" che si ritrova, immutata, nelle tante botteghe ceramiche che si incontrano in città.



...for a better quality...



Glassware & Porcelain Supply and Printing

288A Fifteenth Avenue
Austral NSW 2179

Tel/Fax: 02 9606 8549

Mobile: 0422 399 262

omniatrading@optusnet.com.au

www.omniatrading.com.au

LA CUCINA ITALIANA



Carpaccio di manzo con i funghi

Facilissima/30' / per 4 pers.
400 g di filetto di manzo affettato molto sottile · 300 g di funghi champignon
· 1 avocado · 1 grosso pomodoro ramato · 2 costole di sedano · 2 limoni · 1 ciuffo di prezzemolo · 5 cucchiaini d'olio extravergine d'oliva · sale · pepe

1. Pulite il sedano e tagliatelo a fettine. Riducete il pomodoro a dadini. Spremete i limoni. Pulite l'avocado, riducetelo a

dadini e bagnateli con un po' di succo di limone per non farli annerire. Private i funghi della parte terminale terrosa, lavateli velocemente, asciugateli, affettateli sottili e bagnateli con un po' di succo di limone. Pulite il prezzemolo e tritatelo.
2. Disponete la carne su un piatto di portata e distribuitevi sopra gli ingredienti preparati.
3. Emulsionate l'olio in una ciotola con il succo di limone rimasto, sale e pepe, distribuitelo sulla carne e servite.



LA TECNICA GIUSTA

Sbucciate l'avocado con un coltellino affilato, dividetelo per il lungo, ruotate le 2 metà in direzione opposta l'una all'altra in modo da staccarle dal nocciolo, ed estraete quest'ultimo, che verrà via con estrema facilità.

Bucatini alle melanzane

Facile / 1 h / per 4 pers.
320 g di bucatini · 2 melanzane · 200 g di mozzarella · 1 cipolla · 1 ciuffo di prezzemolo · 5 cucchiaini d'olio extravergine d'oliva · sale · pepe

1. Lavate le melanzane, asciugatele, spuntatele e riducetele a cubetti regolari di circa 1 cm di lato. Se volete dare un gusto più delicato alla preparazione, sbucciate le melanzane prima di tagliarle.

2. Sbucciate la cipolla, tritatela fine e soffriggetela per 3-4' in un tegame antiaderente con l'olio. Unite i dadini di melanzana, cospargeteli con sale e pepe e cuoceteli per 15', mescolando spesso: se necessario, bagnateli con poca acqua calda; alla fine, regolateli di sale e pepe. Nel frattempo, scolate bene la mozzarella dal liquido di conservazione, riducetela a dadini e fateli sgocciolare in un colino fino al momento dell'uso. Pulite e tritate grossolanamente il prezzemolo.

3. Lessate i bucatini in una pentola con abbondante acqua bollente salata, scolateli al dente e trasferiteli in un piatto di portata. Distribuitevi sopra i dadini di melanzana e di mozzarella e il prezzemolo, mescolate bene il tutto, coprite e fate riposare per 2' prima di servire.



GIARDINO

Giardini d'inverno

I giardini d'inverno sono da considerarsi come spazi di ristoro e relax da parte delle persone che intendono utilizzarli.

Tali spazi devono pertanto offrire un'ambientazione particolare, in quanto la percezione di chi li utilizza dovrà essere parificata a quella di stare a cielo aperto, come in un vero e proprio giardino, godendo della visione di tutto ciò che li circonda.

Lo spazio interno dovrà essere arredato in buona parte con piante, fiori e quant'altro lo possa artificialmente rendere un vero e proprio giardino.

Lo scopo è comunque quello di poter dotare, in primis, tutte le strutture a carattere turistico ricettivo di uno spazio ampio, da utilizzare come ristoro e relax dalle persone che intendono soggiornare nella città di Jesolo anche nei periodi invernali, incentivando così il prolungamento delle attività estive.

L'utilizzazione e l'allestimento di tali spazi potrà essere usufruito anche da locali di ristorazione, da condomini ad uso residenziale o da residenze private.

Per garantire un utilizzo che rispetti le finalità che la previsione normativa prevede, è necessario che tali coperture mobili non siano caratterizzate da un accesso indipendente, dovendo essere direttamente comunicanti con l'edificio di destinazione principale. Unica eccezione è ammessa per i giardini d'inverno ad uso condominiale.

Le strutture portanti, ovvero lo scheletro, dovranno essere realizzate esclusivamente in alluminio anodizzato o in acciaio.

Non sono ammesse strutture murarie o di altro tipo o genere. Qualora le strutture siano realizzate in alluminio anodizzato, le stesse dovranno essere laccate con colore bianco.

Le strutture portanti dovranno essere tamponate, nelle loro parti libere, unicamente da vetro trasparente per permettere l'entrata della luce solare. Solo la copertura potrà essere dotata di tenda retrattile non fissa, a protezione della penetrazione di forti raggi solari.

Le pareti verticali dovranno essere del tipo ad impaccamento laterale con pannelli di larghezza minima di cm. 80, prive di traversi.

La caratteristica principale di tali strutture, sarà la completa apertura telescopica di tutte le parti che la compongono.

La copertura dovrà essere dotata, preferibilmente, di apertura telescopica.

La struttura dovrà essere composta da elementi modulari, riferibili alle seguenti dimensioni: cm. 80, cm. 100 o cm. 120.

In considerazione del fatto che dette coperture non costituiscono volume e superficie coperta, la loro struttura dovrà avere caratteristiche di facile amovibilità.

La struttura potrà essere eventualmente dotata, per come si svilupperà, di particolari impianti di riscaldamento, che non dovranno impedire la totale apertura della struttura telescopica durante i mesi estivi, o il suo momentaneo smantellamento.

Lo spazio interno non potrà essere suddiviso da pareti o apprestamenti di alcun tipo, allo scopo di evitare la creazione di vani, contrastanti con la funzione del giardino d'inverno.

Le ambientazioni interne potranno essere svolte con le piante che costituiranno lo stesso giardino. Potrà essere consentita la creazione di vasche, con altezza adeguata, per il contenimento di fiori piante o quant'altro, oppure di pannelli o piccole strutture che consentano movimenti e giochi d'acqua, anche queste caratterizzate da facile amovibilità.



NOTIZIE

Vogliamo risposte sulle pensioni

Il presidente dell'Associazione famigliari delle vittime chiede garanzie al Governo prima della manifestazione del 2 agosto

Il governo ha deciso in mattinata quale ministro parteciperà alla manifestazione del 2 agosto: si tratta del titolare dei Beni culturali Sandro Bondi. Fino a questa mattina non si conosceva il nome del rappresentante dell'esecutivo designato per la ricorrenza.

"Quando saranno in ordine, sarà bene che si presentino, che dicano finalmente il nome di chi mandano il 2 agosto a Bologna". E' una frecciata che Paolo Bolognesi, presidente dell'Associazione delle vittime, lancia al governo che, a tre soli giorni dalla ricorrenza, ancora non ha deciso il nome del ministro (o del sottosegretario) che domenica prossima rappresenterà sul palco della stazione il

governo Berlusconi. Accanto al battagliero presidente Bolognesi, Monica Donini, che presiede invece il Consiglio regionale, raccoglie la battuta: "Se continua così, il rappresentante del governo, magari un sottosegretario, rischia di non essere riconosciuto e di non salire sul palco".

E' probabile che il nome venga reso noto oggi, giorno in cui si tiene il Consiglio dei ministri, suggeriscono in Prefettura.



"Male se non lo si saprà entro la giornata — dice invece Bolognesi —. E' una mancanza. Se l'avessimo saputo in anticipo, avremmo potuto già confrontarci su tutte le richieste non ascoltate, le promesse non mantenute e le questioni irrisolte, come le pensioni di invalidità". Su questa materia, da giorni al centro delle polemiche, Bolognesi lancia ora un ultimatum:

"Entro il 2 agosto vogliamo una risposta precisa sulle pensioni di invalidità dell'Inpdap, che da definitive sono diventate provvisorie. Gli enti come Inps e Inpdap stanno facendo perdere tempo inutile ai famigliari che aspettano le pensioni, ti lasciano in un limbo. Se si reclama, nessuno ti risponde". L'Inps aveva replicato confinando a sei pratiche il problema: "L'Inps — replica Bolognesi — ha dimostrato scarsa efficienza. Non vuole assumersi la sua responsabilità. In cinque anni, è la prima volta che rispondono. Anche i conteggi visti dai nostri legali non ci convincono". Quindi: "Se l'impasse si supera entro domenica, bene: ne parleremo il 2 agosto in un certo modo. Altrimenti ne parleremo in un altro".

E' avvisato il governo, che sembra sia preso da altri problemi. Una nota ufficiosa di Palazzo Chigi, diffusa nel tardo pomeriggio di ieri, conferma che quel nome ieri non era stato ancora deciso. Il presidente del Consiglio comunale Maurizio Cevenini sottolinea il problema: "Mi sarebbe piaciuto saperlo, serve a dare unità al messaggio per i familiari e per i cittadini". Dal Comune è stata mandata una richiesta ufficiale a Roma, ma il governo non ha risposto. "Un ritardo che appare come una scelta politica", considera il capo di Gabinetto Giuseppe Cremonesi. Bolognesi dice che per lui non è una questione di nomi, uno vale l'altro, anche un sottosegretario va bene: "Chiedo solo risposte concrete.

Mi sono stancato dei rappresentanti del governo che vengono a parlare del dolore dei famigliari. Sono già passati 29 anni. Abbiamo la legge sulle vittime approvata dal Parlamento, ma in molte parti non applicata, abbiamo il segreto di Stato e tutte le questioni poste al governo e al Parlamento...



Storia della musica italiana



Gaetano Domenico Maria Donizetti
(Bergamo, 29 novembre 1797 – Bergamo, 8 aprile 1848)

Scrisse meno di settanta opere oltre a numerose composizioni di musica sacra e da camera. Le opere del Donizetti oggi più sovente rappresentate nei teatri di tutto il mondo sono *L'elisir d'amore*, *Lucia di Lammermoor* e *Don Pasquale*. Con frequenza sono allestite anche *La fille du régiment*, *La Favorite*, *Maria Stuarda*, *Anna Bolena*, *Lucrezia Borgia*, *Roberto Devereux* e *Linda di Chamounix*.

Nato a Bergamo il 29 novembre 1797 da una famiglia di umile condizione e molto povera (padre guardiano al Monte dei Pegni e madre tessitrice), così come il fratello Giuseppe, anch'egli futuro compositore, fu ammesso a frequentare (1806-1815) le "lezioni caritatevoli" di musica tenute da Giovanni Simone (Johann Simon) Mayr, Francesco Salari e Antonio Gonzales, nella scuola caritatevole di musica – dalle quali deriva l'attuale Istituto Superiore di Studi Musicali "Gaetano Donizetti" (il conservatorio di Bergamo) –, e dimostrò ben presto un talento notevole, riuscendo a rimediare alla modesta qualità della voce (era necessario svolgere egregiamente il servizio di cantore per poter proseguire i corsi gratuiti) coi progressi nello studio della musica. Conobbe Vincenzo Bellini e ne scrisse alla morte la messa da requiem, che venne suonata per la prima volta solo nel 1870 nella basilica di Santa Maria Maggiore.

Fu proprio il Mayr ad aprire all'allievo prediletto le possibilità di successo, curandone prima la formazione e

affidandolo poi alle cure di Stanislao Mattei. A Bologna, dove proseguiva gli studi musicali, il Donizetti scrisse la sua prima opera teatrale, *Il Pigmaliione*, che sarà rappresentata postuma, e interessanti composizioni strumentali e sacre. Qui, fra gli altri amici, ebbe modo di legarsi al musicista e patriota Piero Maroncelli, forlivese.

Ancora il maestro Mayr, insieme all'amico Bartolomeo Merelli, gli procurò la prima scrittura per un'opera al Teatro San Luca di Venezia: andrà in scena *l' Enrico di Borgogna* il 14 novembre 1818.

Conclusa l'esperienza veneziana, il compositore fu a Roma, presso l'impresario Paterni, come sostituto del Mayr. Sul libretto poco felice del Merelli, scrisse la *Zoraida di Granata*, che sarebbe comunque stata riveduta due anni dopo, con l'aiuto del Ferretti. Al termine dell'opera si recò a Napoli, per sovrintendere all'esecuzione dell'*Atalia* del Mayr, oratorio diretto da Gioachino Rossini.

In seguito alla fuga del direttore con la Colbran, l'impresario Barbaja assunse il Donizetti, che esordì il 12 maggio del 1822 con *La zingara*, opera semiseria su libretto del Tottola. In sala era presente Vincenzo Bellini, che rimase ammirato dalla scrittura contrappuntistica del settimino, ma che in seguito non ricambiò la stima profonda che il Donizetti aveva per lui.

Questo periodo fu caratterizzato dalle numerose farse. La lettera anonima, andata in scena nel giugno del 1822 al Teatro del Fondo, attirò l'attenzione della critica, che apprezzò la padronanza con cui il Donizetti aveva affrontato il genere buffo napoletano.

Il contratto col Barbaja lo impegnò per quattro opere l'anno. Subito dopo la rappresentazione dell'*Alfredo il Grande*, egli mise mano al *Fortunato inganno*, satira teatrale ispirata ai precedenti di Benedetto Marcello (*Il teatro alla moda*, 1720) e di Carlo Goldoni (*Il teatro comico*, 1750), che fu per il Donizetti un esercizio preparatorio per *Le convenienze e le inconvenienze teatrali*, del 1827, in parte già accennato anche nel personaggio di Flagiolet della *Lettera anonima*.

Il libretto di quest'opera fu il primo che il Donizetti scrisse da sé. Il compositore aveva avuto un periodo di crisi, che superò grazie alla collaborazione di Jacopo Ferretti, il quale lo aiutò a delineare uno stile personale. L'amicizia e la collaborazione professionale col Ferretti durarono a lungo, destando in lui il gusto per la parola e rassicurandolo sulla possibilità di scrivere libretti anche da sé.

Negli stessi anni dovette preoccuparsi del mantenimento della moglie Virginia Vasselli, sposata nel 1828, ed ebbe il dolore della perdita del figlio primogenito. La produzione fu talvolta un po' convenzionale.

Fu nel 1830, con *l'Anna Bolena*, scritta in soli trenta giorni per il Teatro Carcano di Milano, che il Donizetti ebbe il primo grande successo internazionale, mostrando una piena maturità artistica.

Servizi e Appuntamenti



Italian Australian Services and Welfare Centre (NSW) Inc.



REGISTERED CHARITY 54 667 826 341

1 COOLATAI CRESCENT
(cnr Prairie Vale Road)
BOSSLEY PARK NSW 2176
TEL: 02 8786 0888

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato
SEDE DI SYDNEY-WOLLONGONG

- ⇒ Pratiche pensionistiche
- ⇒ Pensioni di Vecchiaia e Reversibilità
- ⇒ Dichiarazioni redditi esteri
- ⇒ Servizio di Giudice di Pace
- ⇒ Certificati di Esistenza in vita



- ⇒ **Day Care Centre and Recreational Activities for Seniors over 50**
- ⇒ **Every Tuesday and Wednesday 10am - 3pm at Carnes Hill Precinct**



facebook cna.org.au

- ⇒ **Procure Generali e Speciali**
- ⇒ **Traduzioni Ufficiali NAATI**
- ⇒ **Documenti per Passaporti e Cittadinanza Italiana e Australiana**
- ⇒ **Servizio di Assistenza Fiscale Tax Help**



Enrolling NOW for 2018

02 8786 0888 or learning@cnasw.org.au

**CLASSES FOR CHILDREN AND ADULTS
AT BOSSLEY PARK AND GREENWAY PARK**



TAX RETURNS

Our Chartered Accountants (CA) are registered taxagents with the Tax Practitioner Board (TPB) of Australia. Liability limited by a scheme approved under Professional Standards Legislation.

- ★ Individual, Sole Trader and Company Tax
- ★ Reliable, Professional & Quality Service
- ★ Electronic Reporting for faster returns
- ★ All fees are tax deductible!

GET SET UP FOR LONG TERM FINANCIAL SUCCESS

RETURNS FROM **\$90**

PEACE OF MIND

contact 02 8786 0888 or efax@cnasw.org.au

FEDERAL BANK



(02) 8786 0888

www.cnasw.org.au

Care & Community Services

Contatti

CNA-Italian Australian Services and Welfare Centre

1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176

Aperti al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 09:00 alle 13:00

Tel/Fax (02) 8786 0888

Email: administration@cnasw.org.au

Contatta la redazione: Direzione Allora! • (02) 8786 0888 • administration@cnasw.org.au